

وبعد تحديد الموعد وتنسيق العمل بين المجموعات تم الانطلاق لتنفيذ العمليات، فتقدم الأخ أبو رياض - رحمه الله - إلى الهدف وفجر في البوابات وفتح ثغرة فيها، ثم تقدم الأخ شفيق - رحمه الله - مسرعاً إلى عمق الهدف بمسافة لا تقل عن 2 كم تقريباً، ثم توجه إلى مجمع الخزانات النفطية بالميناء وفجر فيها فدمرها تدميراً بالغاً، واشتعلت النيران وامتلاّت سماء الميناء بالدخان الأسود المنبعث من الخزانات، وأدّاق الله بهذه العملية الصليبيين المرتدين ألواناً من العذاب والرعب، كما قال تعالى: (فَاتْلُوهُمْ يُعَذِّبُهُمُ اللَّهُ بِأَيْدِيكُمْ وَيُخْزِرُهُمْ وَيَنْصُرْكُمْ عَلَيْهِمْ وَيَشْفِ صُدُورَ قَوْمٍ مُؤْمِنِينَ (التوبة/14))

**عملية الشيخ أبي علي الحارثي رحمه الله
في مصافي صافر لتكرير النفط بمنطقة مأرب:**

فقد يسر الله للمجاهدين رصد مصافي صافر التابعة لشركة هنت الأمريكية، وتصوير الموقع وجمع المعلومات اللازمة، حيث كان الهدف مركز تكرير النفط في المصافي، وبعد الرصد والتحصيل تم اختيار البوابة الخلفية منفذاً للدخول إلى الموقع، وبعد رسم الخطة بشكل دقيق تم تجهيز سيارتين مفخختين، حيث وثب لهذه العملية أسدان من أسود الإسلام.

الأول: [عبد الله الغريب] عمر بن سعيد جار الله - رحمه الله - أمير العملية، وهو من المطلوبين على قائمة الشرف الثلاثة والعشرين.

الثاني: [أبو همام اليمني] أحمد محمد الأبيض - رحمه الله -.

حيث توجه الأخ أبو همام - رحمه الله - إلى البوابة الخلفية واقتحمها ثم فجر ففتح فيها ثغرة ودمر أجزاء من مركز تكرير النفط، ودمر برج المراقبة والثكنة العسكرية المخصصة لحراسة البوابة الخلفية - حيث كانت المسافة بين مركز تكرير النفط والبوابة الخلفية لا تتجاوز المائة متر، وكذلك كانت المسافة بين البوابة الخلفية والثكنة العسكرية لا تتجاوز الخمسين متراً، والمقصود أن الثكنة العسكرية ومركز تكرير النفط كانا داخلين في محيط تأثير موجة ضغط الانفجار -، ثم تبعه الأخ عبد الله الغريب - رحمه الله - فدمر الهدف بالكامل والله الحمد من قبل ومن بعد.

وقد جاءت هذه العمليات تنفيذاً لتوجيهات أميرنا وولي أمرنا الشيخ أسامة بن لادن - يحفظه الله - التي أمر فيها المسلمين بضرب الاقتصاد الغربي واسترقاقه، وإيقاف سرقة وغب ثروات المسلمين والتي يتقوى بها أعداء الدين على حرب الإسلام والمسلمين.

وبعد:

فليعلم الأمريكان وحلفاؤهم من عباد الصليب وأعوافهم من المرتدين أننا قومٌ أدبنا الحكمة، وأحكمتنا التجارب، ولم نغرونا السلامة المطوية على الهلكة، وجانبنا التسويق الذي به قطع الناس مسافة آجالهم، فلذت ألسنتنا بالوعد، وانبسطت أيادينا بالإنجاز، فأحسننا المقال، وشفعناه بالفعال، وإننا لكم بالمرصاد، وأن هذه العمليات ما هي إلا الشرارة الأولى، والقادم أدهى وأمر بإذن الله.

وليعلموا أن دماء إخواننا ليست رخيصة، فقتل الشيخ أبي مصعب - رحمه الله - على أرض العراق لن يمر دون عقاب، وعليهم أن يعلموا أن جسد الأمة واحد إذا اشتكى منه عضو تداعى له سائر الجسد بالسهر والحمى. وليعلم طاغوت اليمن أن مقتل الشيخ أبي علي الحارثي - رحمه الله - على أرض اليمن بصواريخ أمريكية لن يمر دون عقاب.

ونحن وإن كنا نحتسب قتلنا عند الله إلا أننا لا بد وأن نأخذ بثأرهم، كما فعل النبي صلى الله عليه وسلم عندما جهز جيش أسامة للثأر من الروم لما قتلوا زيد بن حارثة ومن معه من الصحابة في غزوة مؤتة.

وندعو طاغوت اليمن أن يتوب إلى الله، ويرجع إلى دينه، ويُحكّم الشريعة، ويكفر بالديمقراطية دين أمريكا، ويترك موالاة الكفار، ومعاداة أهل الإيمان.

ولا يظن أنه قد قضى على أهل التوحيد والجهاد، فإن الله لا بد أن يقيض لهذا الدين من ينصره، وليعلم أن ملكه لن يدوم، وأن الله ناصر جنده وأوليائه ولو بعد حين.

ونحن بتنظيم القاعدة في اليمن نبشر الأمة الإسلامية بنجاح العمليات نجاحاً باهراً حسب الخطة المرسومة _ والله الحمد والمنة _ لا كما يدعي الإعلام الطاغوتي من أن جنده قد أحبطوا العمليات، وأنهم فجروا السيارات قبل دخولها إلى الأهداف، ومما يدل على كذهم والقرائن أنهم سارعوا بالإعلان عن إحباط العمليات، ثم اعترفوا ببعض الخرائق داخل مجمع خزانات الوقود في ميناء الضبة، والذي يبعد عن البوابة الرئيسية للموقع بمسافة تقدر بـ 2 كم تقريباً، بمعنى أن السيارة الثانية دخلت إلى عمق الميناء، ونفذت في المكان المحدد لها حسب الخطة المرسومة.

وكذلك تكتهم الإعلامي الشديد عن نتائج العمليات التي استهدفت مصافي صافر. وهذه ليست المرة الأولى التي يتم فيها التكتم الإعلامي على نتائج العمليات، ومحاولة قلب الحقائق، وتشويه صورة المجاهدين.

وبعد هذه العمليات المباركة والتي نسال الله أن يجعلها فتحاً للإسلام والمسلمين، وإغاظة لأعداء الدين، فإننا نجد البيعة والسمع والطاعة لأمرنا وولي أمرنا الشيخ أسامة بن محمد بن لادن _ يحفظه الله _ ونقول له : سر على بركة الله فنحن لكم جند مطيعون، وامضي فإمّا نصر وتمكين، وإمّا شهادة وجواراً لرب العالمين. وختاماً:

فإننا نعهد الله آناً لن نقبل ولن نستقبل حتى يعلو الدين، وتقام الملة، وتسود الخلافة في الأرض، أو نقبل دون ذلك.

اللهم اجعل أعمالنا كلها صالحةً، واجعلها لوجهك خالصةً، ولا تجعل لأحد من خلقك فيها شيء.

والله أكبر والعزة لله ولرسوله وللمؤمنين ولكن المنافقين لا يعلمون.

وصل اللهم وسلم على سيدنا محمد وعلى آله وصحبه أجمعين.

القسم الإعلامي

تنظيم قاعدة الجهاد في أرض اليمن

15.10.2006

**Trascrizione del videomessaggio diffuso in internet
dal Consiglio Direttivo dei Mujahidin Iracheni
in cui viene annunciata la costituzione dello
Stato Islamico d'Iraq**

(italiano)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso
Il Consiglio Direttivo (*Majlis al Shura*) dei Mujahidin Iracheni
Dipartimento per l'Informazione
presenta:
Lieta novella ai musulmani in ogni luogo
Annuncio della Costituzione dello Stato Islamico d'Iraq
pronunciato dal portavoce ufficiale del Ministero per l'Informazione dello Stato

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso. Egli ha detto: *non c'è altro governo che quello di Dio*. Egli ha ordinato di obbedire unicamente alla vera religione ma la maggior parte degli uomini non la comprende (verso coranico). Egli ha detto: "avendoli noi inviati in quella terra, essi sono coloro che vi hanno istituito la preghiera come regola ed offrono assistenza regolare perseguendo il bene e combattendo il vizio; in Dio risiede il giudizio finale e la decisione su ogni umana questione". La preghiera e la pace discendano sul messaggero inviato da Dio per riscattare il popolo dalle tenebre e restituirlo alla luce. Sia lode alla sua famiglia e ai suoi compagni, gente di sacrificio e di jihad.

Dopo che i curdi si sono assicurati uno Stato nel nord e gli sciiti ottenuto approvazione per l'istituzione di uno Stato federale nel sud e nel centro, grazie all'aiuto degli ebrei a nord e degli iraniani a sud, protetti da milizie armate dai cuori spietati e dalle sporche azioni e ideologie – milizie che vanno sterminando la nostra popolazione sunnita, sottoponendola alle più efferate forme di sterminio, tortura e diaspora – le condizioni dei sunniti oggi sono paragonabili a quelle di orfani alla tavola degli avari e dei malvagi.

Pertanto è divenuto un dovere irrinunciabile per i nobili e liberi mujahidin, per gli ulema e tutte le personalità di confessione sunnita agire in difesa dei loro fratelli e figli e salvare l'onore a fronte dello scellerato dramma chiamato "Stato di Al Maliki" al quale hanno contribuito, purtroppo, i traditori sunniti. Questi ultimi, nel fare ciò, hanno deviato il popolo dalla religione e calpestato deliberatamente i suoi diritti.

Sulla base di tali eventi i vostri fratelli dell'Alleanza dei Puri vi recano la buona novella della costituzione di uno stato islamico in Iraq comprendente Baghdad, Al Anbar, Diyala, Kirkuk, Salah al Din, Ninive e parti dei governatori di Babilonia e di Wasit, a difesa della nostra religione e del nostro popolo affinché non vi sia tradimento e devianza, affinché non siano stati spesi invano il sangue dei nostri martiri e il sacrificio dei vostri fratelli mujahidin. Il Profeta disse: *"non è consentito a tre persone insediarsi nel deserto a meno che esse non designino uno di loro come capo"*.

Lo sheikh dell'Islam Ibn Taimiya ha detto: *"dovrebbe essere chiaro che governare le questioni del popolo è una delle imprese più delicate; la religione e la vita stessa non possono prosperare nell'errato esercizio di questo compito. La gente non può servire i propri interessi se non sa coalizzarsi in obbedienza ai propri reciproci bisogni e quando si coalizza deve necessariamente designare un leader"*.

Il Profeta disse anche: *"se tre persone viaggiano insieme devono necessariamente scegliere uno di loro come guida"* e poi aggiunse: *"un emirato dovrebbe fungere da strumento per avvicinarsi all'Onnipotente, per obbedire a Lui e al Suo messaggero: questo è uno dei metodi migliori per avvicinarsi a Dio"*.

Al Shauwkani ha parlato della necessità di istituire un emirato nella sua opera sull'istituzione di un sistema giudiziario e degli Emirati. A proposito del citato aneddoto sulla vita del Profeta egli si esprime così: *"se eleggere una guida è legale per tre persone che si trovino in un deserto o viaggino insieme è ancor più giusto e legale farlo per un più ampio numero di persone che abitano villaggi e interi paesi e si trovano nella necessità di dirimere conflitti e porre fine all'ingiustizia"*. Ciò dimostra che chi ha detto che i musulmani dovrebbero scegliersi imam, emiri e governanti era nel giusto.

Perché non farlo con l'aiuto di Dio in questa terra in cui abbiamo una presenza ben più ampia, un braccio ben più lungo, una casa ben più solida del governo della Palestina? Molti hanno approvato la legittimità del governo palestinese malgrado gli occupanti sionisti possano arrestare ed eliminare chi vogliono per poi accusare chicchessia dove e quando desiderano. La più chiara riprova di ciò è l'arresto di oltre 60 persone tra i ministri e le più alte cariche di quello Stato, mentre gli occupanti americani non possono eliminare nessuno dei nostri combattenti se non al prezzo del loro stesso sangue e sono in molti a poter testimoniare questa realtà.

Nell'annunciare la costituzione di questo Stato Islamico ci rifacciamo alla tradizione del Profeta allorché emigrò dalla Mecca a Medina ove proclamò lo Stato islamico malgrado le persecuzioni condotte dall'alleanza degli infedeli con la gente del Libro (ebrei e cristiani).

Gli ebrei si trovavano insediati in quartieri separati e godevano allora dei più elevati livelli della amministrazione e dell'esercito. Per non parlare delle fazioni degli ipocriti e degli altri infedeli che ad essi erano associati, compresi gli antenati di Ibn Salul (*in satirica assonanza con la stirpe degli al Saud, i regnanti sauditi definita invece al Salul, che sta per "idioti", ndr*) che aspiravano ad avere il controllo e l'amministrazione di Medina.

Malgrado le grandi sfide cui si trovò di fronte quel nascente Stato, al punto che il Profeta offrì di elargire alla tribù dei Thaqif un terzo dei raccolti di Medina; e malgrado i musulmani fossero una minoranza equipaggiata con ben poche armi, realizzare quello Stato fu un ineludibile dovere per poter garantire un rifugio ai musulmani, tutelare i loro diritti e difenderli dalle aggressioni.

Oggi, con l'aiuto di Dio, stiamo acquisendo il controllo su molte aree e quella attuale è paragonabile per estensione al primo Stato islamico proclamato a Medina.

Il nemico non ha alcun controllo su queste zone in cui i mujahidin hanno stabilito il governo della sharia per le esigenze e la tutela degli insediamenti dei sunniti stessi.

Gli invasori e gli odiosi, violenti sciiti dovrebbero sapere che il sangue sunnita è caro e prezioso e non sarà versato invano. Con il favore di Dio respingeremo ogni tentativo di delegittimare i sunniti attraverso una reazione tra le più forti offensive e strenue di cui siamo capaci.

Essi (i nemici) dovrebbero sapere che Baghdad, terra del califfato, è stata costruita dai nostri antenati e non ci sarà sottratta se non al prezzo dei nostri corpi.

Ripristineremo il vessillo del monoteismo, dello Stato islamico *ex novo*.

Oggi rivolgiamo un appello a tutti i mujahidin dell'Iraq, a tutti gli uomini di religione, i capi tribù e tutti i sunniti affinché dichiarino fedeltà al principe dei credenti, l'ineffabile sheikh Abu Omar al Bagdadi; essi gli obbediranno nel bene e nel male, opereranno incessantemente per rafforzare le fondamenta di questo Stato, offrendo il proprio sacrificio ed i propri beni al servizio di questo obiettivo.

Noi vi promettiamo di esservi fedeli e sinceri, di amministrarvi con giustizia e benevolenza sulla base del libro sacro e della tradizione del Profeta.

Vi promettiamo anche di liberarvi dagli invasori e di conseguire sicurezza e benessere per tutti i cittadini.

Vi garantiamo inoltre una vita dignitosa con la promessa di non privarvi delle risorse della vostra madrepatria poiché queste sono proprietà vostra e di questo paese.

Rivolgiamo un appello a tutti i musulmani, a tutti i sunniti del mondo affinché ci sostengano in ogni modo, con le parole o con la disponibilità dei loro sacrifici poiché essi pure sono fonte della nostra forza. In essi riponiamo la nostra speranza, uniti in Dio. Non abbandonateci. Schieratevi con noi, difendeteci e fate terra bruciata sotto i piedi di chiunque sia animato da intenzioni malevole.

Rivolgiamo infine un appello particolare ai sapienti affinché temano Dio, siano per noi un sostegno sollecitando la nazione a proteggerci.

Dio è grande! A Lui solo e al suo messaggero e ai suoi credenti spetta l'onore ma gli ipocriti lo ignorano (verso coranico).

10.11.2006

Trascrizione dell'audiomessaggio diffuso in internet in cui Abu Hamza al Muhajir giura fedeltà ad Abu Omar al Baghdadi

(italiano)

La casa di produzione mediatica "al Furqan" del Ministero dell'Informazione dello Stato Islamico d'Iraq è lieta di presentare:

Discorso dello sheikh Abu Hamza al Muhajir
dal titolo "Non c'è altro Governo che quello di Dio"

Nel nome di Dio. Egli sia lodato. A Lui ci rivolgiamo e in Lui cerchiamo rifugio. A Lui chiediamo il perdono per le nostre cattive azioni.

O nazione islamica, mia cara nazione, il giorno preannunciato è giunto molto prima del previsto. I primi segnali della palese vittoria si vanno manifestando, essi hanno alleviato i nostri cuori, allietato le nostre anime generando, al contrario, sconforto e irritazione nei nostri nemici.

Ecco lo Stato islamico, lo Stato Islamico d'Iraq. La sua struttura si sta progressivamente rafforzando, il suo vessillo si erge sempre più alto, grazie alla potenza dell'Eccelso, che umilia i vili.

Ecco i nostri nemici, vacillare sotto il peso delle avversità, le perdite e i tormenti che li hanno travolti come montagne. Essi sono ormai incapaci di resistere e spegnere i focolai che hanno generato. Oggi essi preparano i bagagli e annaspiano in cerca di una via di fuga. Riavvolgono le tende, ripongono le loro cose, gli assalti dei mujahidin li hanno fiaccati, eroso i loro pilastri, demolito i loro sogni, inducendoli a prendere la decisione di partire. Discutendo della loro sconfitta, sono divenuti impazienti e non hanno più forza di resistere.

In considerazione di ciò, non posso fare a meno di ringraziare il più sciocco quanto pericoloso Presidente che lo Stato degli schiavi e della droga, l'America, abbia mai avuto nel corso della sua storia; quel Presidente, che ci ha dato una grande opportunità storica portando qui i suoi soldati ed esperti per impegnarli in combattimenti diretti con noi. I due blocchi si sono scontrati con una veemenza inimmaginabile. Con l'aiuto e la potenza di Dio, il semplice contadino monoteista iracheno, quasi analfabeta, ha mandato in frantumi, con la sua carica esplosiva, la falsa civiltà statunitense. I sogni dello zio Sam sono svaniti, insieme ai brandelli dei corpi dei loro soldati e dei loro esperti, nella terra del petrolio e dell'acqua.

Vorrei ricordare a questo sciocco personaggio, che comunque ha avuto un seguito, che egli corre il rischio di portare a nuova gloria il vecchio Impero Persiano in breve tempo. È stato più dannoso per il suo Paese di quanto non sia stato Gorbaciov per l'Unione Sovietica. Ha permesso ai Persiani di controllare l'Afghanistan, che oggi oppone loro una grande resistenza. Poi si è spostato in Iraq, consentendo a questi di impossessarsi delle sue risorse, quando non avrebbero potuto sperare di ottenerne neanche un bicchier d'acqua. E invece i Persiani oggi derubano il petrolio e i tesori dell'Iraq trattando gli iracheni come loro servi. Successivamente egli si è rivolto verso la Grande Siria (*Bilad al Sham*) terrorizzando il suo tiranno, che è pure un Rafidi (termine dispregiativo per descrivere uno sciita) e Nusairi (*referimento al Presidente siriano Bashar al As'ad, di confessione alawita, nusairita, ndt*). Le pressioni sono prosegui-

te finché egli ha aperto il suo Paese a migliaia di persiani, in cerca della cittadinanza siriana, entrati a sostenere l'agente e ciarlatano Nasrallah, che recentemente si è vantato di aver riportato una vittoria schiacciante sulla macchina da guerra "romana". Il Vecchio Impero Persiano, pertanto, si è completato, estendendosi dai Paesi oltre il fiume, Iran ed Iraq, patria di Al Mada'in, fino a Levante. Possono i persiani "zoroastriani" restituire il favore allo stupido Bush che ha ristabilito la loro antica gloria, senza rimetterci un sol colpo o sacrificare un loro soldato? Mi chiedo se i saggi Romani abbiano capito di essersi progressivamente asserviti alla Persia, combattendo in favore dei suoi disegni senza riceverne alcun vantaggio.

Il popolo americano ha intrapreso la giusta strada per uscire da questa difficile situazione, e ha iniziato a comprendere la portata del tradimento che in nome del servilismo verso Israele il presidente e la sua gang hanno consumato a suo danno. Perciò il popolo ha votato con un certo buonsenso alle ultime elezioni. Mi chiedo se questi politici manterranno le promesse fatte ai loro cittadini di alleviare il dolore delle madri salvando i loro figli dai leoni della Terra dei Due Fiumi. Riusciranno a sanare l'abissale deficit economico prodotto dalla partecipazione ad una guerra fallimentare? Capiranno che i contribuenti stanno effettivamente pagando il prezzo delle pallottole con cui i loro figli vengono uccisi nel pantano iracheno?

Ti esorto, anatra zoppa, a non scappare come ha fatto il tuo zoppo Segretario della Difesa, perché noi non abbiamo ancora soddisfatto la sete del tuo sangue. O codardo, rimani sul campo di battaglia. Dopotutto i Romani sanno ben reggere la sconfitta. Musulmani monoteisti, mujahidin di tutto il mondo, oggi noi annunciamo la fine di una fase del jihad e l'inizio di una nuova, in cui viene posta la prima pietra del progetto del Califfato Islamico per restaurare la gloria della religione.

Monoteisti e mujahidin, noi non siamo i figli dell'accordo Sykes-Picot. Siamo i figli del Profeta Mao-metto bin Abdallah, che la pace e le preghiere siano con Lui, che ha dato vita al suo Stato benedetto nella terra santa di Medina nel cuore del deserto, dove non c'è né cibo né acqua, tranne ciò che Dio ha concesso. Il Profeta, aveva forse previsto la frammentazione della Penisola Araba quando ha annunciato la creazione del suo Stato a Medina e combattuto la sua stessa gente alla Mecca?

Monoteisti, siate certi, in nome di Dio, che proseguiremo il nostro jihad fino a raggiungere gli uliveti dei Romani dopo aver fatto esplodere la casa più perversa, la cosiddetta Casa Bianca. Il luogo ove i nostri fratelli volevano risorgesse lo Stato Islamico è stato scelto, sull'esempio del nostro venerabile messaggero, che ha detto: *quelli che si raduneranno nella casa di Abu Sufyan saranno risparmiati*. È solo una pausa che precede l'azione. Pensate forse che abbiamo sacrificato il nostro sangue per lasciare il nostro popolo in Kurdistan preda dei laici, o il popolo del sud come facile bersaglio per gli Ebrei di Esfahan (Iran). O schiavi di Dio, abbiate fiducia gli uni degli altri perché ciò che noi abbiamo creato è un santuario, ed ogni santuario ha dei confini.

Purtroppo constatiamo che alcuni ci pugnalanano alle spalle mentre ci sorridono a viso aperto. A costoro diciamo che non vorremmo uccidere il poliziotto che si addestra presso i tirapiedi del Satana di Giordania. Non vogliamo prendere di mira coloro che hanno aiutato lo stesso tiranno, ritenendolo un protettore affidabile e onesto. Essi hanno ignorato il sangue dei martiri e concluso loschi accordi con l'occupante statunitense. Io conosco bene i nomi di quelli che si sono riuniti con il traditore [Re di Giordania] Abdallah II in segreto, ma che di fronte agli ingenui e in pubblico lo chiamano infedele. Abbiamo prova di questo. Pentitevi e non tradite la vostra religione, i vostri fratelli e il vostro jihad, ingannati dalla tentazione del potere. Servitori di Dio, è noto che ogni ordine vincolante non può essere applicato senza che vi sia l'unanimità su di esso. Pertanto, il consenso a tal proposito è obbligatorio, come deciso dai nostri giurisperiti. Sventare i complotti degli aggressori, salvaguardare il santuario dei musulmani e, cosa più importante, la rigida restaurazione della sharia, non può essere conseguita se il popolo combatte disunito e mostra divergenze al suo interno, senza un leader che serri i ranghi e che li unisca. Essi procedano, pertanto, con un'unica opinione e un unico cuore, sebbene gli opposti schieramenti varino per dimensione e forza. Fratello, dimentica l'affermazione di quanti sostengono che ciò che conta è l'unità dei punti di vista o delle idee, e non l'unità delle spade e degli archi. Ciò contradd-

dice la ragione, il profeta e gli ordini dei responsabili politici. Mi rivolgo al venerabile sceicco, l'impavido eroe, il Quraishita Hashemita, di origine Husainita [si riferisce alla tribù e alla famiglia del profeta], emiro dei fedeli, Abu Omar al Baghdadi, ti prometto fedeltà, di ascoltarti e obbedirti nel bene e nel male, e questo è un impegno solenne a preservare la verità, a non temere le critiche di nessuno per la difesa della causa di Dio. Annuncio pertanto l'affiliazione di tutte le formazioni che noi abbiamo istituito, compreso il Consiglio Direttivo dei Mujahidin iracheni, sotto l'autorità dello Stato Islamico d'Iraq, ponendo a tua disposizione e ai tuoi diretti ordini 12.000 combattenti, che costituiscono l'esercito di al Qaida. Essi hanno giurato di rimanere fedeli all'impegno di morire per la causa di Dio, al pari di altri 10.000 ancora non completamente addestrati. I loro occhi sono colmi di lacrime per la tristezza di non poter ancora offrire il loro contributo. Noi imploriamo Dio di farci conseguire la più piena preparazione per la vittoria, a conferma di quanto detto dal Profeta, come riferito nel (libro dei detti del profeta) al Mustadrak di al Hakim (Abu Abdallah al Hakim al Naysaburi): *i migliori tra i compagni del profeta sono quattro, i migliori degli eserciti sono 4.000 e 12.000 combattenti non saranno sconfitti per la loro esiguità numerica.*

Io dico al nostro amato sheikh, procedi nel rispetto del Libro di Dio [il Corano] e della Sunna del Suo profeta. Giuro nel nome di Colui che ha sollevato i cieli che se tu attraverserai il mare noi lo attraverseremo con te e nessuno di noi rimarrà indietro. A partire da oggi, noi saremo i tuoi fedeli soldati e i tuoi fedeli uomini. Quindi, puoi utilizzarci nei compiti più ardui. Obbediremo a quanto ci comanderai. I campi di battaglia hanno conosciuto le nostre eroiche gesta, la nostra forza e il nostro potere. Tu puoi usarci come frecce in grado di trafiggere il fegato del nemico, con l'aiuto e il potere di Dio.

Nostri onorevoli fratelli mujahidin, sostenitori dei principi, dell'etica e dell'attività del jihad, avete fatto provare all'infedele cose terribili e lo avete umiliato. Io mi sacrifico per il vostro bene. Voi siete stati il migliore appoggio e sostegno, il braccio e l'aiuto. Avete rallegrato i nostri cuori con il vostro jihad per la punizione inflitta al nemico. Che Dio vi benedica. Miei amati fratelli: non vi siete esposti forse per quanto anche noi ci siamo prodigati? Non cercate di elevare la parola di Dio e reprimere quella dei miscredenti? Non state sacrificando il vostro sangue per istituire lo Stato dell'Islam sulla terra? Se la nostra religione e il nostro obiettivo sono gli stessi, e se il nostro nemico è lo stesso, allora cosa ci impedisce di essere uniti! Invero Dio ama coloro che combattono per la Sua Causa in ranghi serrati come fossero un solido edificio [versetto coranico].

Eroi dell'Esercito di Ansar al Sunnah, leoni dell'Esercito islamico, figli dell'Esercito dei Mujahidin. Voi siete stati la spina che ha trafitto il nemico, che ha fatto ammainare la sua bandiera, minato la sua posizione, che gli ha inferto una sofferenza che ha aggravato le sue ferite. O voi che avete rovinato le giornate al nemico e che avete fatto dimenticare ai suoi eserciti le proprie illusioni. O voi, comandanti di al Ansar e dell'Esercito dei Mujahidin, e resto dei fedeli. Aneliamo a voi e aspiriamo alla vostra amicizia. I vostri fratelli preghino Dio perché vi protegga affinché portiate la buona novella, in termini di purezza di indirizzo politico e di obiettivo chiaro, con l'adesione allo Stato Islamico dell'Iraq e con la dichiarazione di fedeltà al nobile al Baghdadi come emiro.

Noi non siamo migliori di voi, ma in questo momento noi avanziamo mentre voi indietreggiate. Voi avete iniziato il jihad prima di noi, ma ora mostrate più disinteresse di noi nella leadership. La vostra unità è qualcosa che irrita i nemici e non offre loro l'opportunità di separare i ranghi. Con la vostra unità il pugnale del nemico si rigirerà nel suo stesso petto ed in quello di colui che segretamente tiene incontri con lui, mortificando così la sua religione e la sua gente. Io rammento ai miei fratelli, soldati dello Stato, le parole di Dio Onnipotente (citazione coranica). Temete, pertanto, una vita di inganni e agognate la vita ultraterrena. (verso coranico). La maggior parte delle persone è come le pecore che non sanno perché sono state create né quale sia il loro obiettivo. Dovreste rammentare che state combattendo affinché gli uomini cessino di adorare gli schiavi per adorare il vero Dio di quegli schiavi. La cosa migliore per voi è il martirio per il bene di Dio. L'eco della voce di uno solo di voi in paradiso è meglio di tante vite terrene.

Dovreste rammentare che siete stati inviati per facilitare le cose e non renderle difficili. Prendetevi

cura perciò della nostra gente sunnita, consapevoli dei nostri obblighi verso di essa. Abbiate rispetto del loro status, specialmente degli ulema, dei capi tribali e dei notabili. Il contadino nella sua fattoria, l'operaio nella sua fabbrica e l'insegnante nella sua scuola hanno il diritto di essere sostenuti da noi. Noi proteggiamo il loro onore e il loro denaro e non li disprezziamo se non praticano il jihad. Nessuno può fare a meno degli altri. Voi dovreste, con indulgenza, professare il bene e combattere il male, specialmente da quando l'infedele Partito Baath ha barattato il popolo con la religione. Il Profeta, la pace sia su di lui, ha detto: *Chiunque dissente dalla religione, sarà sconfitto....Egli ha scelto voi e non vi ha posto ostacoli alla religione; Dio ha pieno potere e controllo sulle Sue opere; ma la maggior parte del genere umano lo ignora* [verso coranico].

Il Soldato Abu Hamzah al Muhajir

14.11.2006**Comunicato diffuso in internet a firma dei
Mujahidin del Libano con cui viene rivolto
un appello ai sunniti affinché si oppongano a
movimento sciita libanese Hizballah****(italiano-arabo)****O sunniti, accogliete l'appello**

Lode a Dio, Signore dei Mondi. La preghiera e la pace discendano sul condottiero dei mujahidin, Muhammad bin Abdallah. La pace e il saluto di Dio discendano su di lui, sulla sua famiglia, sui suoi compagni e su coloro che seguono la retta via fino al giorno del Giudizio (citazione coranica).

Da quando Hizballah si è fatto paladino della Miscredenza e degli apostati – oltre ad avere origine, orientamento, indirizzo e supporto iraniano – è divenuto chiaro come esso sia fedele al regime siriano, nonché al gruppo baathista nusairita dominante e al potere in Siria. Il Segretario Generale di Hizballah non ha pronunciato un solo discorso in cui non si sia sentito obbligato a manifestargli obbedienza, fedeltà e riconoscenza. In cambio, il regime siriano gli ha offerto copertura, protezione e sostegno e lo ha agevolato nell'esercizio delle sue funzioni propagandistiche volte alla diffusione della Shia nei contesti libanese e palestinese, nonché negli altri Paesi della regione.

Gli squadroni della morte, precedentemente organizzati a Beirut al fine di colpire i sunniti, autorizzati dalle fatwa delle autorità religiose iraniane e dalla volontà politica alawita siriana, sono in attesa che scocchi a breve l'ora X per iniziare ad uccidere la nostra gente e a distruggere le nostre moschee, come è avvenuto ed avviene quotidianamente in Iraq.

Rivolgiamo un appello al nostro popolo in Libano affinché prenda coscienza di questa amara verità con grande coraggio e si opponga all'ostilità sciita predisponendosi allo scontro, in conformità ai dettami divini (citazione coranica).

Giuriamo davanti a Dio che non permetteremo che essi realizzino i loro abietti scopi, dopo essere riusciti ad ottenere l'intervento delle forze internazionali con lo scopo di creare una fascia di separazione con la Palestina.

Oggi, essi vogliono acquisire il controllo totale del Libano coalizzandosi con i crociati di quel Paese e cancellare definitivamente i sunniti.

Sappiano gli eretici sciiti che siamo pronti a misurarci con loro col favore di Dio fino a scatenare una guerra che noi agogniamo più di loro (citazione coranica).

Affrettiamoci dunque affidandoci esclusivamente a Dio, e a nessun altro che a Lui. L'affidarsi a Dio non significa passiva attesa nella speranza poiché quando si profilano crisi di tale portata, sovente la fiducia si incrina e la fede vacilla.

Vi ammoniamo dal prestare credito a qualsiasi altro comunicato di smentita.

Comunicato emesso dai Mujahidin del Libano

il 23 shawwal 1427 dell'Egira

Corrispondente al 14 novembre 2006

04:02, 2006 - 11 -

تاريخ الانتساب: 07 - 02 - 2006
مشاركات: 7,487مراسل الشبكة
مراسل شبكة مهاجرونبيان صادر عن المجاهدين في لبنان
مهاجرون

بسم الله الرحمن الرحيم

لَبَّيْوا النَّدَاءَ يَا أَهْلَ السُّنَّةِ وَالْجَمَاعَةِ

الحمد لله رب العالمين ، والصلاة والسلام على قائد المجاهدين محمد بن عبد الله صلى الله عليه وعلى آله وصحبه ومن سار على هداية يوم الدين وسلم تسليماً كثيراً ، وبعد :

قال تعالى : ﴿وَقَاتِلُوهُمْ حَتَّى لَا تَكُونَ فِئْتَةٌ وَتَكُونَ الذِّينَ لِلَّهِ فَإِنْ انْتَهَوْا فَلَا عُدْوَانَ إِلَّا عَلَى الظَّالِمِينَ﴾ البقرة 193

بعد دخول حزب الله في موالاة طوائف الكفر والردة؛ فهو حزب - إضافة إلى كونه إيراني التوجه والتوجيه والمنشأ والدعم - لا يخفي ولائه للنظام السوري، وللجنة البعثية الناصرية المتسلطة والحاكمة في سورية، فما من خطاب - تقريباً - يوجهه الأمين العام لحزب الله إلا ويجد نفسه ملزماً في أن يوجه للنظام الحاكم في سورية ولحاكمه أسمى آيات الطاعة والولاء، والشكر .. لما يقدمه الأخير للحزب من غطاء وحماية ودعم .. تيسر له ممارسة مهامه الدعائية في التشيع والرفض على الساحة اللبنانية .. وفلسطين .. ودول المنطقة!

ان فرق الموت المحضرة سلفاً في بيروت من أجل ضرب أهل السنة بفتاوى من مراجع إيرانية واردة سياسية علوية من سورية تنتظر ساعة الصفر التي أصبحت وشيكة لتعمل قتلاً في أهلنا وتدميراً للمساجد أسوة بما حصل ويحصل على أرض الرافدين يومياً .

اننا ندعو أهلنا في لبنان للتعامل مع هذه الحقيقة المرة بكل شجاعة ومواجهة الحق الرافضي بالأعداد للمواجهة تبعاً لقول الله عز وجل

﴿وَأَعِدُّوا لَهُمْ مَا اسْتَطَعْتُمْ مِنْ قُوَّةٍ وَمِنْ رِبَاطِ الْخَيْلِ تُرْهِبُونَ بِهِ عَدُوَّ اللَّهِ وَعَدُوَّكُمْ وَآخَرِينَ مِنْ دُونِهِمْ لَا تَعْلَمُونَهُمُ اللَّهُ يَعْلَمُهُمْ وَمَا تُنْفِقُوا مِنْ شَيْءٍ فِي سَبِيلِ اللَّهِ يَنْفَعُ الْبَنِينَ﴾ الأنفال 60

نقول وبإذن الله أننا لن نسمح لهم بتحقيق مآربهم الخبيثة بعد أن نجحوا في اخلال قوات دوائية لتكون شريطاً عازلاً بيننا وبين أرض فلسطين ...

واليوم يريدون السيطرة على لبنان كاملاً بالتحالف مع صليبي لبنان والغاء الطائفة السنية نهائياً فليعلم الروافض اننا جاهزون لنزالهم بعون الله ولتكن حرباً نحن أشد لها شوقاً منهم .

يا أهل السنة هذا كلام الله بين أيديكم ﴿يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا اصْبِرُوا وَصَابِرُوا وَرَابِطُوا وَاتَّقُوا اللَّهَ لَعَلَّكُمْ تُفْلِحُونَ﴾ آل عمران 200

وكما قال ابن تيمية رحمه الله: (وضد الانتصار العجز، وضد الصبر العجز، فلا خير في العجز ولا في الجزع، كما نجده في حال كثير من الناس، حتى بعض المتدينين إذا ظلموا أو رأوا منكراً فلا هم ينتصرون ولا يصبرون، بل يعجزون ويعجزون).

إن علينا أن نحرص على تحقيق التوكل على الله - تعالى - وحده؛ فما لم يكن بالله لا يكون، ولا يكن حظنا من التوكل مجرد تنظير في حال الرجاء، فإذا جاءت هذه الأزمات اضطرب التوكل واختل الإيمان. واننا إذ ننبه من أي بيانات كاذبة صدرت أو تصدر خلاف ذلك

بيان صادر عن المجاهدين في لبنان بتاريخ 23/شوال/1427

أضواء

29.11.2006

**Comunicato diffuso in internet a firma dello
Stato Islamico d'Iraq concernente la visita di
Papa Benedetto XVI in Turchia**

(italiano-arabo)

Nel nome di Dio, Signore dei Mondi. La ricompensa sarà accordata soltanto ai timorati di Dio. Non c'è ostilità alcuna tra di essi se non quella condotta contro gli iniqui. La preghiera e la pace discendano sulla Guida dei mujahidin, il nostro profeta Muhammad, sulla sua famiglia e sui suoi compagni.

Dio ha detto: (citazione coranica)

Il "Papa del Vaticano" si è recato in visita in Turchia, Paese un tempo roccaforte dell'Islam, a distanza di qualche mese dal suo aperto attacco all'Islam e al Profeta Maometto, signore degli Arabi e dei non arabi. Questa visita avviene nel quadro di avvenimenti straordinari che coinvolgono, in particolare, la regione e il mondo islamico in generale. Le ondate della campagna crociata, abbattutesi violentemente sul mondo islamico, si sono infrante sugli scogli rocciosi dei mujahidin e sulla loro perseveranza e tenacia e sono giunte, con l'aiuto di Dio, ad un vicolo cieco in Iraq ed in Afghanistan. In Afghanistan, i Paesi della Nato vorrebbero uscire dall'*impasse* in cui li ha posti lo stolto e arrogante Bush. In Iraq, l'Amministrazione americana e i suoi fantocci del Governo safavide (sciita) di al Maliki vivono i loro giorni peggiori. Qui i mujahidin scrivono le pagine più straordinarie della battaglia con le loro eroiche azioni contro le forze d'invasione crociata e le istituzioni apostate.

Per la prima volta dalla caduta del Califfato Ottomano nel secolo scorso, la regione è testimone della reviviscenza del progetto del Califfato grazie alla perseveranza dei mujahidin che mirano a restaurare uno Stato governato dalla sharia, in cui tutte le questioni e i contenziosi sono governati dal Libro di Dio e dalla *Sunna* del Profeta. Ad esso tutta la gente dell'Islam aderisce, in esso confluisce, si impegna a costruirlo col sudore e a difenderlo col sangue. L'assenza di una "*dar al Islam*" (terra d'Islam) da più di un secolo ha probabilmente indotto molti musulmani a deviare, a rivolgersi ai tiranni e a chiedere sostegno ai miscredenti. Azione coraggiosa sarebbe quella di recidere le lingue ai laici e ai modernisti nei nostri Paesi, che sostengono il declino del percorso politico della gente del jihad.

L'annuncio da parte dei mujahidin in Iraq della costituzione di uno Stato Islamico in Iraq nel cuore del mondo islamico e del Medio Oriente ed i vari cambiamenti politici nella regione, che si accompagnano ad una *escalation* dell'ondata jihadista verso i popoli islamici hanno indotto l'adoratore della croce, il "Papa", a visitare la Turchia e a rispolverare quello che chiamano "il dialogo di civiltà con il mondo islamico" e "il dialogo delle religioni", entrambi costruiti - con la spada - da alcuni sheikh "predicatori televisivi" che propugnano teorie disfattiste nel nostro mondo islamico.

In verità, la visita del papa ha lo scopo di proseguire la campagna crociata contro i Paesi musulmani laddove hanno fallito governanti crociati come Bush, Blair, Berlusconi, Howard e altri, nel tentativo di

spegnere la fiamma dell'Islam accesa dai nostri fratelli musulmani in Turchia, cancellarne la tradizione islamica ed estirparne le radici islamiche per farli sprofondare nel fango della laicità sancita dall'ebreo Ataturk, nel tentativo di spingerli tra le braccia dell'Unione Europea ed arrestare il risveglio islamico che pervade la Turchia.

Siamo certi della sconfitta di Rum (*lett.: Roma, l'Occidente in senso lato, ndt*) in ogni Paese musulmano, in Iraq, Afghanistan, Cecenia, Palestina, Indonesia, Filippine e altri. Terremo fede al nostro patto per la realizzazione della vittoria col martirio, per il trionfo ed il consolidamento di un Califfato che governi secondo il volere di Dio. Spezzeremo la Croce, spargeremo il vino, imporremo la *jizya* (*il dazio imposto ai non musulmani, ndt*), e non ci sarà spazio che per l'Islam o la spada.

Questo è ciò che abbiamo promesso a Dio e al suo Profeta.

(...)

Ministero dell'Informazione

Portavoce ufficiale dello Stato Islamico d'Iraq

خبر
عام

29-11 دولة العراق الإسلامية / حول إبعاد زيارة البابا الى تركيا

الحمد لله رب العالمين، والعاقبة للمتقين، ولا عدوان إلا على الظالمين، والصلاة والسلام على إمام المجاهدين، نبينا محمد وعلى آله وصحبه أجمعين... أما بعد:

قال تعالى: ﴿يَسْأَلُونَكَ عَنِ الشَّهْرِ الْحَرَامِ قِتَالٍ فِيهِ قُلْ قِتَالٌ فِيهِ كَبِيرٌ وَصَدَّ عَنْ سَبِيلِ اللَّهِ وَكَفَرَ بِهِ وَالْمَسْجِدَ الْحَرَامَ وَإِخْرَاجَ أَهْلِهِ مِنْهُ أَكْبَرُ عِنْدَ اللَّهِ وَالْقِتْلَةُ أَكْبَرُ مِنَ الْقَتْلِ وَلَا يَزَالُونَ يَقَاتِلُونَكُمْ حَتَّى يَرْثُوَكُمْ عَنْ دِينِكُمْ إِنْ اسْتَطَاعُوا وَمَنْ يَرْتُدِدْ مِنْكُمْ عَنْ دِينِهِ قِيمَتُ وَهُوَ كَافِرٌ فَأُولَئِكَ حَبِطَتْ أَعْمَالُهُمْ فِي الدُّنْيَا وَالْآخِرَةِ وَأُولَئِكَ أَصْحَابُ النَّارِ هُمْ فِيهَا خَالِدُونَ﴾ البقرة 217.

فقد جاء "بابا الفاتيكان" في زيارة إلى تركيا التي كانت في يوم من الأيام معقل من معقل الإسلام، وبعد شهور قليلة فقط من تهجمه السافر على الإسلام ونبيه محمد سيد العرب والعجم "صلى الله عليه وسلم"، وتأتي هذه الزيارة وسط أحداث عظام تمر بها المنطقة بصورة خاصة والعالم الإسلامي بصورة عامة، فأمواج الحملة الصليبية العاتية على العالم الإسلامي تحطمت على صخرة المجاهدين وصمودهم، ووصلت -بعون الله تعالى- إلى طريق مسدود في العراق وأفغانستان، فنزل النатов في أفغانستان تريد الهروب من المأزق الذي وضعهم فيه الأحمق المطاع "بوش"، والأدارة الأمريكية وأذنابها من حكومة المالكي الصفوية يعيشون أسوأ أيامهم في العراق، والمجاهدون هناك يسطرون أروع الملاحم والبطولات على القوات الصليبية الغازية وأجهزة الردة، ولأول مرة منذ سقوط الخلافة العثمانية في القرن الماضي تشهد المنطقة إعادة إحياء مشروع الخلافة الإسلامية من جديد من خلال إصرار المجاهدين على قيام دولة ينحاز إليها أهل الإسلام ويحكم فيها بشرع الله؛ يهاجرون إليها ويعملون على بنائها بعرقهم ويذوبون عنها بدمائهم، يحكمون فيها كتاب الله وسنة نبيه في كل أمر شجر بينهم، ولعل غياب "دار للإسلام" بين المسلمين منذ أكثر من قرن، أوقع الكثير منهم في فتنة التحاكم إلى الطواغيت وطلب النصرة من الكفار، مع ما تمثله هذه الخطوة الجريئة من قطعاً لآلئ السنة العلمانية والمبتدعة في بلادنا الذين يزعمون غياب الرؤية الواضحة والمنهج السياسي عند أهل الجهاد، وقد تمثل كل هذا في إعلان المجاهدين في العراق عن قيام "دولة العراق الإسلامية" في قلب العالم الإسلامي والشرق الأوسط والله الحمد.

كل هذه المتغيرات السياسية مع تصاعد المد الجهادي لدى الشعوب الإسلامية في المنطقة، دفعت عابد الصليب "البابا" إلى زيارة تركيا وإحياء ما يسمى بـ "حوار الحضارات مع العالم الإسلامي" و "حوار الأديان" التي يتبناها مع الأسف بعض مشايخ الفضائيات من أصحاب المناهج الإتهزامية في عالمنا الإسلامي، وخلاصة القول أن زيارة البابا تأتي في حقيقة الأمر تعبئة للحملة الصليبية على ديار الإسلام بعد فشل القادة الصليبيين من "بوش" و "بليز" و "برلسكوني" و "هاورد" وغيرهم، ومحاولة لإطفاء جذوة الإسلام المتوقدة لدى إخواننا المسلمين في تركيا، ولمحو إرثهم الإسلامي وقطع جذورهم الإسلامية الضاربة في أعماق الأرض، وكذلك لضمان بقاءهم في أحوال "العلمانية" التي أسسها اليهودي "أنتاتورك"، ومحاولة لدفعهم في أحضان الاتحاد الأوربي لوقف المد الإسلامي والصحوحة الإسلامية التي تمر بها تركيا، لكننا واثقون -بعون الله من هزيمة الروم في كل مكان من ديار الإسلام، في العراق وأفغانستان والشيشان وفلسطين وأندونيسيا والفلبين وغيرها من بلاد الإسلام، وموعدنا نصر وشهادة وظفر وتمكين وخلافة تحكم بما أنزل الله تعالى فسكنسر الصليب ونهرق الخمر ونضع الجزية فلا يقبل حينها إلا الإسلام أو السيف، هذا ما وعدنا الله ورسوله صلى الله عليه وسلم.

اللهم منزل الكتاب ومجري السحاب وهازم الأحزاب، اهزم أمريكا ومن حالفها، اللهم اجعلهم غنيمة للمسلمين، اللهم نمر أمريكا وزلزلها..

اللهم أنت عضدنا وأنت نصيرنا، اللهم بك نصول وبك نجول وبك نقاتل..

اللهم إن السماء سماؤك والأرض أرضك والبحر بحرك، اللهم ما كان لهم من قوة في السماء فأسقطها وما كان لهم من قوة في الأرض فدمرها واجعلها غنيمة للمسلمين، وما كان لها من قوة في البحر فأغرقها... اللهم عليك بهم فاتهم لا يعجزونك، اللهم إنا نسألك أن تصيبهم بما أصبت به فرعون وقومه، اللهم أرسل على بلادهم الطوفان وخذهم بنقص من الأموال والأنفس والثمرات، اللهم إنه لا يهزم جنك ولا يقلب جمك اللهم اهزمهم وزلزلهم إنك قوي عزيز، يا ذا الجلال والإكرام يا حي يا قيوم.

والله أكبر

﴿وَاللَّهُ الْعَزِيزُ الرَّسُولُ وَلِلْمُؤْمِنِينَ وَلِكِنَّ الْمُنَافِقِينَ لَا يَحْسِبُونَ﴾

وزارة الإعلام/ المتحدث الرسمي لدولة العراق الإسلامية

المصدر : (مركز الفجر للإعلام)

11.12.2006

**Comunicato diffuso in internet a firma del
Gruppo Salafita per la Predicazione e il Combattimento
(GSPC) con cui la formazione algerina rivendica
l'attacco contro cittadini occidentali ad Algeri**

(italiano-arabo)

Comunicato di rivendicazione dell'attacco di Bouchaoui contro gli americani

Lode a Dio che ha detto: "Uccidete gli infedeli come loro uccidono voi". La preghiera e la pace discendano sulla guida dei mujahidin e sui suoi compagni.

L'Onnipotente ed Eccelso ha accordato il successo ai mujahidin nella conduzione dell'attacco diretto contro i crociati in servizio nella società americana Brown Root & Condor a Bouchaoui, lungo la strada che congiunge Algeri a Zeralda.

L'attacco è avvenuto nel pomeriggio di domenica 20 Dhu al Qaada 1427 con un ordigno esplosivo lanciato contro un veicolo che trasportava almeno 20 crociati. Il bilancio è di un numero imprecisato di vittime e feriti. I mujahidin hanno fatto rientro alla base incolumi.

Questa operazione intende rappresentare un umile omaggio ai nostri fratelli musulmani che subiscono le ingiustizie della nuova campagna crociata contro l'Islam e i suoi luoghi sacri. Invero diciamo loro che i vostri fratelli, discendenti di Tareq Ben Ziyad¹ non saranno paghi finché gli adoratori della croce e i loro asserviti non saranno sconfitti.

Cogliamo l'occasione per rinnovare l'appello a tutti i musulmani algerini affinché si tengano lontani dagli interessi degli infedeli per evitare di essere colpiti accidentalmente nel caso in cui si verifichi un altro attacco contro i miscredenti. Preannunciamo ai crociati ed agli apostati ciò che provocherà loro un dispiacere.

Dio è grande. Sia lodato Dio, gloria al Suo messaggero e ai mujahidin.

Comitato per l'Informazione del
Gruppo Salafita per la Predicazione e il Combattimento
Lunedì, 21 Dhu al Qaada 1427
Corrispondente all'11 dicembre 2006

¹ Condottiero arabo di origine berbera che conquistò l'Andalusia sotto il principato di Musa Ben Nusair.

بسم الله الرحمن الرحيم
الجماعة السلفية للدعوة و القتال

بيان تبني لغزوة "بوشاوي" التي استهدفت الأمريكيين

الحمد لله القائل "و قاتلوا المشركين كافة كما يقاتلونكم كافة" و الصلاة و السلام على
إمام المجاهدين و على أصحابه الطاهرين و بعد:
فقد وفق الله عز و جل زمرة من المجاهدين لتنفيذ غزوة استهدفت الصليبيين العاملين
في الشركة الأمريكية "براون روت أند كوندور" ببوشاوي على الطريق الرابط بين
الجزائر و زرالد. و قد تم تنفيذ الغزوة يوم الأحد 20 ذو القعدة 1427 هـ بعد العصر بتفجير قنبلة على
حافلة تنقل ما لا يقل عن 20 صليبياً، و كانت الحافلة بحمد الله إصابة عدد مجهول
بين قتيل و جريح و انحاز المجاهدون لقواعدهم سالمين.
و تأتي هذه العملية كهدية متواضعة نقدمها لإخواننا المسلمين الذين يذوقون ويلات
الحملة الصليبية الجديدة التي تستهدف الإسلام و مقدساته، و نقول لهم إن إخوانكم من
أحفاد طارق بن زياد لن يهنأ لهم قرار ما لم يندحر عباد الصليب و عملاؤهم.
و نغتنم الفرصة كي نجدد النداء لكل المسلمين في الجزائر بأن يبتعدوا عن مصالح
الكفار حتى يجتنبوا الأذى الذي قد يلحق بهم في حال مخالطتهم للعلاج أثناء
الإستهداف.
و نبشر الصليبيين و المرتدين بما يسوؤهم... و الله أكبر و العزة لله و لرسوله و
للمجاهدين.

اللجنة الإعلامية
للجماعة السلفية للدعوة و القتال.

الاثنين، 21 ذو القعدة، 1427
الموافق ل: 2006/12/11